

DCR/1151/PC/2026 dd 11/09/2026

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici avversi occorsi a partire dal 10 settembre 2026.

**DECRETO DELL'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

- Decisione**
1. È dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 10 settembre 2026 e per la durata di 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dagli eventi meteorologici avversi occorsi a partire dal 10 settembre 2026 ed avviare tutti gli interventi atti a salvaguardia della pubblica incolumità.
 2. Le attività necessarie per il superamento dell'emergenza sono poste a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile 10 settembre 2026, n. 1137/PC/2026.

Atti presupposti

Allerta regionale n. 26/2026 emessa alle ore 12:50 in data 8 settembre 2026, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica per temporali e di criticità idrogeologica emesso dal Centro Funzionale decentrato di data 8 settembre 2026 delle ore 11:30, contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge abbondanti, piogge intense, temporali sparsi, temporali localmente forti e vento con raffiche forti in zona A, piogge abbondanti, piogge intense, piogge localmente molto intense, temporali sparsi, temporali localmente forti e vento con raffiche forti in zone C e D con validità dalle ore 06:00 del 9 settembre 2026 alle 18:00 del 10 settembre 2026.

Allerta regionale n. 27/2026, emessa alle ore 11:00 del 10 settembre 2026, di aggiornamento dell'allerta n. 26/2026, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica e di criticità idraulica emesso dal Centro Funzionale decentrato del 10 settembre 2026 delle ore 09:45, contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge intense, piogge localmente molto intense e temporali in zone A, C e D con validità dalle ore 12:00 del

10 settembre 2026 alle 06:00 dell'11 settembre 2026.

Decreto 10 settembre 2026, n. 1136/PC/2026 con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 10 settembre 2026 per la durata di 15 giorni dalla data medesima, lo stato di preallarme sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'Allerta regionale n. 27/2026 del 10 settembre 2026 di aggiornamento dell'allerta n. 26/2026 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Decreto 10 settembre 2026, n. 1137/PC/2026 dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, con il quale è stata impegnata la spesa complessiva di Euro 500.000,00 a carico del Fondo regionale di protezione civile, al fine di provvedere all'attuazione di quanto necessario per fronteggiare lo stato di preallarme dichiarato con decreto 10 settembre 2026, n. 1136/PC/2026.

Comunicati di aggiornamento evento emessi a partire dalle ore 12:00 del 10 settembre 2026 e Comunicato di fine evento emesso alle ore 6:40 dell'11 settembre 2026 dalla Sala Operativa regionale, dai quali emerge che:

- nell'intero episodio i cumulati di pioggia sono stati significativi, specie su bassa pianura e costa fra 120 e 180 mm, con il picco a Lignano Sabbiadoro di 235 mm; sulle altre zone della Regione sono state registrate piogge da intense a molto intense, con valori fra 60 e 160 mm;
- fin dalla fase iniziale dell'evento sono pervenute oltre 600 chiamate al NUE 112 per allagamenti e caduta alberi;
- sono pervenute segnalazioni da parte di Comuni costieri di fenomeni di acqua alta e mareggiate;
- per il coordinamento locale delle operazioni e l'assistenza alla popolazione, i Comuni di Latisana e Lignano Sabbiadoro hanno aperto il Centro Operativo Comunale (COC);
- sono state attivate diverse squadre comunali di protezione civile a supporto dei Comuni colpiti dagli eventi per un totale complessivo di 198 volontari con 71 mezzi impegnati, tuttora impegnate per completare il prosciugamento degli allagamenti e la pulizia delle aree allagate nel comune di Lignano Sabbiadoro.

D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

Motivazione

L'afflusso di correnti umide sud-occidentali derivanti dal passaggio di una saccatura di origine atlantica sul territorio regionale, come previsto nell'Allerta regionale n. 27/2026 del 10 settembre 2026 di aggiornamento dell'allerta n. 26/2026, ha determinato intense e diffuse precipitazioni interessando, in particolare, la bassa pianura e la costa.

A seguito dei sopralluoghi effettuati dai tecnici della Protezione civile della Regione nei Comuni colpiti, sono stati rilevati ingenti danni ad immobili di civile abitazione e di attività economiche, allagati a causa delle intense precipitazioni e a veicoli.

Al fine di provvedere all'attuazione di quanto necessario per fronteggiare le conseguenze derivanti dagli eventi meteorologici avversi occorsi sul territorio

regionale a partire dal 10 settembre 2026, risulta, pertanto, indifferibile l'adozione dello stato di emergenza con decorrenza dal 10 settembre 2026.

**Riferimenti
normativi**

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento all'art. 9 comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

L'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -

PER L'INTESA:

**Firmato digitalmente da:
Riccardo Riccardi
Data: 11/09/2026 17:39:40**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- dott. Massimiliano Fedriga -

**Firmato digitalmente da:
Massimiliano Fedriga
Data: 11/09/2026 21:31:11**